

Giornale di Sicilia 26 Gennaio 2010

Droga tra Avola, Noto e Pachino

Gang smascherata: 19 arresti

SIRACUSA. Era a Palermo la principale fonte di rifornimento di hashish e cocaina di una rete di spacciatori che, per due anni, ha smerciato droga ad Avola, Noto e Pachino, i principali centri della zona sud della provincia di Siracusa. Sono 19 le persone tratte in arresto all'alba di ieri mattina dai carabinieri, che hanno portato a termine l'operazione «Grandi firme - il pittore». L'hanno chiamata così gli inquirenti perchè al vertice del gruppo c'era un imbianchino di 43 anni di Avola, Nino Caruso, detto "u pitturi" che era solito "marchiare" le partite di droga con un griffe dell'alta moda, «Prada». Era un modo per indicarne l'ottima qualità, come hanno accertato i militari della compagnia di Noto, agli ordini del comandante Massimo Corradetti, che hanno iniziato le indagini, coordinate dalla Procura di Siracusa, alla fine del 2007. Il "pittore" si faceva aiutare dalla moglie, Elvira Fusta, 40 anni, con cui, quasi due volte ogni mese, a volte accompagnati dal figlio minorenne, si recava a Palermo per comprare la droga. La loro referente, nel capoluogo siciliano, era Giusy Billitteri, 26 anni, moglie di Franco Capizzi, 38 anni e cognata di Maurizio Capizzi, 33 anni, tutti quanti fiviti in carcere. Sono i fratelli di Gaetano Capizzi, 41 anni, arrestato nel 2008 nel blitz antimafia «Perseo». C'era anche un canale catanese per l'approvvigionamento di droga: il contatto del gruppo era Nino Calogero, 62 anni, che lavora nel campo della distribuzione del pesce. Grazie a questa attività, sarebbe entrato in contatto con gli indagati a cui avrebbe dato riferimenti importanti per i loro traffici. Il giro di affari stimato era piuttosto vorticoso, considerato che una dose di droga poteva costare ai consumatori fino a 30 euro.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS